



AREA RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
SETTORE DOTTORATI E CONTRATTI PER LA RICERCA
U.O. ASSEGNI DI RICERCA

PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER L'ATTRIBUZIONE DI N. 10 ASSEGNI DI TIPOLOGIA B PER LA COLLABORAZIONE AD UN PROGRAMMA DI RICERCA DOTATO DI PROPRIO FINANZIAMENTO

(LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240 ART.22)

IL RETTORE

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO la Legge 30 dicembre 2010, n.240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art.22 recante disposizioni in materia di "Assegni di ricerca";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 9 marzo 2011 n.102, registrato dalla Corte dei Conti il 13/05/2011, che stabilisce l'importo minimo degli assegni di ricerca;

VISTO l'art.15 della legge n.183 dell'11 novembre 2011 che individua le norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e il divieto di introdurre nel recepimento di direttive dell'Unione Europea adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse;

VISTA la legge 29 giugno 2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", che consente in regime transitorio l'attribuzione di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010;

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 (decreto "milleproroghe"), a seguito del quale è stata prorogata fino al 31 dicembre 2023 la possibilità di indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore del decreto- legge 36/22;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca emanato con D.R. n. 2760 del 02/07/2021;

VISTO il Bando PRIN 2022, emanato dal MUR con Decreto Direttoriale n. 104 del 2/02/2023, per il finanziamento di progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) da finanziare nell'ambito del PNRR, di durata biennale, riguardanti i tre macrosettori determinati dall'ERC, volti a promuovere il sistema nazionale della ricerca, a rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca in linea con gli obiettivi tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e a favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea - *Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente C2 Investimento*

1.1 "Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)";

CONSIDERATO che, nell'ambito del bando di cui sopra, sono stati finanziati i seguenti progetti ai professori e ricercatori afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza:

Cognome	Nome	Codice Progetto	Titolo	Settore ERC	CUP	Numero decreto di finanziamento	Data decreto di finanziamento
ARMANNO	Marco	20222BS5PN_002	Tit: Courts in troubled times. Adapting judicial decision-making to the system strains	SH2	B53D23010290006	968	30/06/2023
BATTISTI	Michele	2022FLBY7J_002	AUTOMation, PROductivity and Wage INequality (AUTOPROWIN): Firms and Workers in Times of Economic Turmoil	SH1	B53D23009940006	967	30/06/2023
BRIGAGLIA	Marco	20225TJJSY_002	Concept of the Rule of Law: Empirical and Analytical Research (CLEAR)	SH2	B53D23010380006	968	30/06/2023
CAMILLERI	Enrico	2022KYTERZ_003	Private law aspects of open banking: focus on consumer protection, personal data privacy and competition	SH2	B53D23033830006	1436	13/09/2023
CAVALLARO	Maria Cristina	2022KLAJ4P_002	Artificial Administrative Intelligence for territorial equality. Operative Research over the Public Interest and the Protection of Persons in the face of the evolutions of the Digital Era.	SH2	B53D23010690006	968	30/06/2023
CAVASINO	Elisa	2022KTMSWB_003	Governing by numbers. The impact of indicators on the constitutional system: rules, rights, public policies and judicial review	SH2	B53D23010700006	968	30/06/2023

Cognome	Nome	Codice Progetto	Titolo	Settore ERC	CUP	Numero decreto di finanziamento	Data decreto di finanziamento
CONSIGLIO	Elena	2022KFLF3E_002	EquAI: Equitable Algorithms, Promoting Fairness and Countering Algorithmic Discrimination Through Norms and Technologies.	SH2	B53D23010680001	968	30/06/2023
DE SENA	Pasquale	2022F74F8T_003	Intergenerational solidarity, collective human rights claims and environmental sustainability in international and European law	SH2	B53D23010550006	968	30/06/2023
GULLO	Nicola	2022PT8WE3_005	Public administration for development: substitute powers, guarantee and efficiency needs	SH2	B53D23033800006	1436	13/09/2023
PARLATO	Lucia	2022ZC8HNA_003	Criminal proceedings and the protection of third parties: old and new challenges in the digital era	SH2	B53D23011040006	968	30/06/2023
PRETE	Vincenzo	2022KL4J4J_002	Sustainable Families: impacts of introduction of ecolabels on household preferences and purchasing choices	SH1	B53D23010050006	967	30/06/2023
TRAMONTANA	Enzamaría	2022XYHPTC_003	Gendering international legal response to chronic emergencies (GenREm)	SH2	B53D23010960006	968	30/06/2023
TRUJILLO PEREZ	Isabel Ascension	20224ZH79X_001	The Virtues of the Rule of Law as an Institutional Ethos	SH2	B53D23010330006	968	30/06/2023

VISTO il Disciplinare di concessione delle agevolazioni concesse per i progetti finanziati sopra citati, il quale prevede, tra l'altro, che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

VISTA le richieste del Dipartimento di Giurisprudenza finalizzate all'attivazione di complessivi n. 10 assegni di ricerca di tipologia B da far gravare sui fondi dei progetti PRIN 2022 sopra citati;

DECRETA

Art. 1 - Durata ed importo dell'assegno di ricerca

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di **n. 10 assegni** per la collaborazione ad attività di ricerca (Tipologia B), da svolgersi presso il **Dipartimento di Giurisprudenza**, a valere dei fondi dei progetti **PRIN 2022**, di seguito elencati.

Nr. Assegno	Area CUN	SSD	Cognome resp.	nome resp.	Codice	CUP
1	12	IUS/20	CONSIGLIO	Elena	2022KFLF3E_002	B53D23010680001
2	12	IUS/08	ARMANNO	Marco	20222BS5PN_002	B53D23010290006
3	13	SECS/P01	BATTISTI	Michele	2022FLBY7J_002	B53D23009940006
4	12	IUS/20	BRIGAGLIA	Marco	20225TJJSY_002	B53D23010380006
5	12	IUS/08	CAVASINO	Elisa	2022KTMSWB_003	B53D23010700006
6	12	IUS/16	PARLATO	Lucia	2022ZC8HNA_003	B53D23011040006
7	12	IUS/13	TRAMONTANA	Enzamaria	2022XYHPTC_003	B53D23010960006
8	12	IUS/10	CAVALLARO	Maria Cristina	2022KLAJ4P_002	B53D23010690006
9	12	IUS/20	TRUJILLO PEREZ	Isabel Ascension	20224ZH79X_001	B53D23010330006
10	13	SECS-P/01	PRETE	Vincenzo	2022KL4J4J_002	B53D23010050006

Gli elementi identificativi degli assegni di ricerca sono riportati nelle schede allegate al presente bando che dello stesso costituiscono parte integrante.

L'importo complessivo lordo comprensivo anche degli oneri a carico dell'Amministrazione sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate.

Art. 2 - Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell'assegno di cui trattasi coloro che siano in possesso del diploma di Laurea V.O., di Laurea Specialistica o Magistrale, di Laurea Magistrale a ciclo unico o titolo equipollente, in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

Non possono essere ammessi alla procedura selettiva coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo.

I cittadini appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea ed extra comunitari devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3 - Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione alla procedura selettiva, redatta in carta libera secondo lo schema allegato al bando (Allegato 1, scaricabile al seguente link: <http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialericercadiateneo/u.o.assegnidiricerca/struttura/modulistica.html> - **ALLEGATI DOMANDA ASSEGNI TIPOLOGIA B**), sottoscritta dal candidato, scansionata e corredata degli allegati scaricabili dal suddetto link nonché della documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione (in formato PDF), va indirizzata all'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico – Settore Dottorati e Contratti di Ricerca - U.O. Assegni di ricerca dell'Università degli Studi di Palermo, Piazza Marina n. 61 - 90133 Palermo e inoltrata, entro e non oltre trenta giorni dalla data di affissione del presente bando all'albo dell'Università medesima, per via telematica (entro le ore 24,00 del trentesimo giorno), tramite PEC personale all'indirizzo: pec@cert.unipa.it.

La domanda di partecipazione e i documenti allegati devono essere contenuti in una singola PEC. Per motivi legati alla gestione della casella di posta elettronica certificata, i files da inviare in allegato alla PEC devono avere una dimensione massima complessiva di 30 MB. Per quanto riguarda i lavori scientifici per i quali si chiede la valutazione, il candidato è tenuto a presentare apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione nella quale, specificando se ne è autore o coautore, dovrà elencarli numerandoli e suddividendoli per tipologia. Per ogni lavoro scientifico riportato nell'elenco suddetto, dovrà essere indicato il link attraverso il quale la Commissione può prenderne visione.

L'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per la mancata ricezione della PEC inviata dai candidati dipendente da disguidi tecnici e/o da cause non imputabili alla stessa.

L'obbligo di sottoscrizione autografa si intende assolto allegando alla scansione della domanda compilata e sottoscritta dal titolare della PEC una copia in formato PDF di un documento di identità in corso di validità.

Per i soggetti appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea ed extra comunitari, la domanda di ammissione alla procedura selettiva, sottoscritta con firma digitale e scansionata, nonché la relativa documentazione richiesta (in formato PDF) può essere inoltrata per via telematica da un indirizzo di posta elettronica ordinaria inviando un'e-mail al seguente indirizzo: mail-protocollo@unipa.it. Ove non sia possibile la sottoscrizione con firma digitale, l'obbligo di sottoscrizione autografa, si intende assolto con validazione della domanda e delle dichiarazioni mediante sottoscrizione autografa prima del colloquio.

In entrambi i casi sopra descritti, è necessario specificare nell'oggetto dell'e-mail quanto segue: *"Procedura selettiva pubblica per l'attribuzione di n. 10 assegni di ricerca PRIN 2022 – Dipartimento di Giurisprudenza, Prof. _____ (specificando il nome del Responsabile Scientifico)"*.

Per la partecipazione al concorso i candidati sono tenuti, pena l'esclusione dalla procedura, a versare entro la data di scadenza dei termini di presentazione della domanda, un contributo per spese organizzative concorsuali nella misura di Euro 50,00. Tale contributo dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul c/c n.

000300004577 intestato all'Università di Palermo – Via Roma, 185 – 90133 Palermo codice identificativo della tesoreria dell'Ateneo di Palermo 9150300 – UniCredit S.p.A. – codice IBAN IT09A0200804682000300004577 — Codice SWIFT: UNCRITMMPAE indicando nella causale del versamento: "Contributo per la partecipazione alla *procedura selettiva pubblica per l'attribuzione di n. 10 assegni di ricerca PRIN 2022 – Dipartimento di Giurisprudenza, Prof. _____ (specificando il nome del Responsabile Scientifico)*"

Una copia del bonifico dovrà essere allegata alla domanda di concorso.

Nella domanda i candidati devono indicare il bando per il quale intendono concorrere, l'area e il settore scientifico disciplinare (SSD) di riferimento della ricerca, il Dipartimento, il titolo della ricerca ed il responsabile scientifico del progetto; essi devono, altresì, dichiarare sotto la propria responsabilità quanto di seguito specificato:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- domicilio eletto ai fini della selezione;
- residenza;
- numero telefonico, casella di posta elettronica, codice fiscale;
- cittadinanza;
- comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non avere riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso. Nel caso contrario indicare le condanne penali riportate o i procedimenti penali in corso precisando se sia stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, ecc.
- laurea posseduta con l'indicazione della votazione finale riportata nonché della data e dell'Università presso cui è stata conseguita (i candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero che non sia stato dichiarato equipollente, dovranno fare espressa richiesta di dichiarazione di corrispondenza, unicamente per la partecipazione alla selezione e allegare i documenti previsti dalla normativa vigente utili a consentire la suddetta dichiarazione in parola da parte della Commissione giudicatrice);
- eventuale possesso del titolo di dottore di ricerca o, per i settori interessati, specializzazione di area medica con l'indicazione della data di conseguimento e dell'Università sede amministrativa del corso.
- i candidati in possesso di titolo di studio conseguiti all'estero (dottorato di ricerca o specializzazione di area medica) dovranno inviare insieme alla domanda di partecipazione anche i titoli di studio che devono essere tradotti ufficialmente in lingua italiana e legalizzati dalle autorità del Paese che rilascia il titolo (salvo il caso di esonero in virtù di accordi e convenzioni internazionali). Ogni titolo di studio deve essere inoltre accompagnato dalla "Dichiarazione di valore" rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica italiana nel Paese in cui il titolo è stato ottenuto. Nel caso in cui il titolo sia stato dichiarato equipollente, il candidato dovrà allegare la relativa documentazione;
- eventuale frequenza di master di secondo livello, corsi di perfezionamento post laurea conseguiti sia in Italia che all'estero, frequenza di scuole di alta formazione, organizzazione di incontri scientifici, periodi trascorsi presso istituzioni scientifiche italiane e straniere;
- recapito e-mail, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva;
- godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza,

ovvero motivi del mancato godimento (per i cittadini comunitari ed extracomunitari);

- conoscenza della lingua straniera indicata nella scheda di proprio interesse
- inesistenza di incompatibilità ai sensi dell'art. 11 del presente bando (in caso contrario dovrà essere indicata la tipologia di incompatibilità);
- di avere o non avere usufruito di precedenti assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 240/2010;
- di essere già stato o meno titolare di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 240/2010.

I titoli presentati per la valutazione dovranno essere inoltrati in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, ovvero, nei casi previsti, essere attestati con dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art.46 del citato decreto.

I dati e i documenti in possesso dell'Università degli Studi di Palermo potranno essere acquisiti d'ufficio qualora il candidato indichi gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

I candidati che sono in possesso del solo diploma di laurea devono, pena l'esclusione dal concorso, produrre la documentazione necessaria a dimostrare di possedere un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca del presente bando.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione della PEC da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi non imputabili all'Amministrazione stessa.

Saranno dichiarate inammissibili le candidature mancanti sia della domanda di partecipazione firmata e redatta sulla base dell'Allegato 1 summenzionato sia di ogni altro documento richiesto dal bando a pena di esclusione nonché quelle trasmesse oltre il termine fissato.

Art. 4 - Commissione giudicatrice

Entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande, il Consiglio del Dipartimento o il Consiglio di Polo Territoriale Universitario, propone i nomi dei componenti della Commissione giudicatrice, tre effettivi e un supplente, scelti tra i professori o ricercatori (a tempo indeterminato o determinato) dell'Ateneo di Palermo appartenenti all'area CUN di afferenza della ricerca, tra cui il Responsabile scientifico del progetto su cui grava la spesa, con funzione di Presidente.

La Commissione giudicatrice, nominata con decreto del Rettore, nella prima riunione stabilisce preliminarmente ed esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e dello svolgimento del colloquio. Successivamente, dopo aver ricevuto da parte dell'ufficio la documentazione dei candidati e dopo aver preso visione dell'elenco degli stessi, inserisce, in sede di secondo verbale, una dichiarazione dalla quale risulti che i commissari non si trovano in rapporto di parentela o affinità fino al IV grado incluso, tra loro e con i candidati e che pertanto non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile.

Procede quindi alla valutazione dei titoli e alla relativa attribuzione del punteggio che deve essere reso noto ai candidati prima della data di svolgimento del colloquio.

La Commissione deve concludere i lavori entro il termine massimo di sessanta giorni dal ricevimento della documentazione riguardante le domande di partecipazione dei candidati; essa effettua una valutazione comparativa dei candidati sulla base dell'esame dei titoli presentati dagli stessi e di un colloquio e redige appositi verbali secondo la normativa vigente in materia concorsuale.
Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art.5 - Selezione

La selezione è per titoli e colloquio. Ai titoli sono riservati fino a 70 punti e al colloquio fino a 30 punti. Per essere ammesso al colloquio il candidato deve conseguire almeno 40 punti dei 70 punti messi a disposizione per i titoli. Il colloquio si intende superato se il candidato ha conseguito almeno 10 dei 30 punti disponibili.

Art.6 - Valutazione

I criteri di valutazione della Commissione sono determinati, ai fini della valutazione globale, espressa in centesimi, come appresso indicato:

Titoli

fino a 60 punti per documentata attività scientifica come previsto dalle procedure per la determinazione della condizione di ricercatore attivo di Ateneo; sono escluse tesi di laurea e di dottorato;

fino a 10 punti per altri titoli (master universitari di secondo livello, corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti sia in Italia che all'estero, frequenza di scuole di alta formazione, organizzazione di incontri scientifici, periodi trascorsi presso istituzioni scientifiche italiane e straniere).

Colloquio

Fino a 30 punti per il colloquio vertente sulla discussione dei titoli scientifici e teso ad accertare il grado di conoscenze scientifiche inerenti al programma di ricerca per il quale è stato attribuito l'assegno di ricerca e la conoscenza della lingua straniera se il candidato non è in possesso dell'attestato di livello B1.

Art.7 - Colloquio e Graduatoria di merito

I candidati, almeno 20 giorni prima, salvo che al momento della presentazione della domanda, non alleghino una dichiarazione con la quale attestino di rinunciare ai termini legali di preavviso, verranno avvertiti con le modalità ritenute più idonee, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terrà il colloquio. Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Al termine di ogni seduta del colloquio, la Commissione esporrà nella sede di esami l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli a quello del colloquio.

Costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni il dottorato di ricerca ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica.

A parità di merito verrà preferito il candidato di sesso femminile e, in subordine, quello con età anagrafica minore.

Delle operazioni di selezione verrà redatto apposito verbale sottoscritto da tutti i componenti la Commissione, che, ultimati i propri lavori, trasmetterà subito dopo, tramite il sistema di protocollo informatico Titulus, tutti gli atti all'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico – Settore Dottorati e Contratti di Ricerca - U.O. Assegni di ricerca per gli ulteriori adempimenti previsti.

Gli atti concorsuali e la relativa graduatoria di merito sono approvati con decreto del Rettore.

Essa sarà affissa, per un periodo pari a trenta giorni, all'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo.

Art.8 - Stipula del contratto

Il rapporto di assegnista di ricerca si instaura a seguito della stipula con l'Università di Palermo di un contratto di prestazione di opera intellettuale ai sensi degli articoli 2222 e seguenti del Codice Civile. Il contratto va sottoscritto dal vincitore con firma digitale che deve essere apposta con modalità PadES.

Il contratto può prevedere eventuali penalizzazioni in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali.

L'attività del titolare dell'assegno non prefigura in nessun caso un'attività di lavoro subordinato.

Gli assegni non danno luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli del personale delle università italiane.

Il vincitore è tenuto a presentarsi per la stipula del contratto entro quindici giorni dalla relativa convocazione.

Il mancato rispetto di tale termine comporta la perdita del diritto all'assegno di ricerca. Nel caso di particolari, motivate e documentate esigenze, la stipula del contratto può essere posticipata oltre i quindici giorni e, comunque, per un periodo non superiore a sessanta giorni decorrenti dalla convocazione; fanno eccezione solamente le eventuali richieste di proroga per gravidanza e puerperio, grave e documentata infermità.

Il vincitore o il titolare di assegno può, inoltre, ottenere il rinvio o la sospensione del godimento dell'assegno per un periodo non superiore a un anno continuativo nei seguenti casi:

a) per lo svolgimento dell'anno obbligatorio di formazione per l'insegnamento presso le scuole su motivata richiesta, con il consenso del Responsabile scientifico del progetto e del Dipartimento cui il progetto di ricerca afferisce (modalità stabilite dal Senato Accademico nella seduta del 30 ottobre 2001)

b) per l'attivazione di borse di studio concesse da istituzioni nazionali o straniere consentite dalla normativa vigente

Il vincitore, prima della stipula del contratto, sarà invitato ad autocertificare eventuali variazioni intervenute in ordine ai punti di cui all'art. 3 del presente bando.

Art. 9 - Presa di servizio

Il vincitore è tenuto a iniziare l'attività di ricerca il primo giorno utile dopo la stipula del contratto.

L'inizio dell'attività è documentato mediante l'invio, tramite il sistema di protocollo informatico Titulus, all'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico – Settore Dottorati e Contratti di Ricerca - U.O. Assegni di ricerca - di una dichiarazione rilasciata dal Direttore del Dipartimento presso il quale l'interessato deve svolgere la propria collaborazione. Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del visto di ingresso per ricerca scientifica e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Art. 10 - Attività e valutazione dei titolari degli assegni

Le modalità e le caratteristiche relative alla ricerca, in coerenza con le finalità del Progetto, verranno stabilite in sede contrattuale.

Il titolare dell'assegno:

- svolge le attività di ricerca previste dal contratto, preventivamente valutate dal Consiglio del Dipartimento come compatibili con i propri programmi di ricerca;
- può partecipare a gruppi e ai progetti di ricerca dell'Università qualunque ne sia l'Ente finanziatore;
- può prendere parte a tutte le attività programmate dal Dipartimento o dal Polo Territoriale Universitario per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati;
- può far parte delle Commissioni degli esami di profitto, essendo già esperto della materia per gli insegnamenti del settore scientifico-disciplinare di riferimento, su richiesta del referente scientifico dell'assegnista di ricerca e previa presentazione della proposta redatta conformemente all'art.2 del regolamento per la nomina dei cultori;
- può svolgere incarichi di docenza universitaria conferiti mediante contratti;
- può svolgere una limitata attività didattica integrativa (al massimo 20 ore annue) con nulla osta del Tutor e su incarico di un Consiglio di Corso di Studi;

Il Dipartimento o il Polo Territoriale Universitario è tenuto a fornire al titolare di assegno i supporti necessari alla realizzazione del programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico - amministrativi.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno viene svolta all'interno delle strutture dell'Università, in base al programma di ricerca. Lo svolgimento di un'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università, purché in coerenza con i programmi e gli obiettivi della ricerca affidata al titolare dell'assegno, deve essere proposta dal Tutor e approvata dal Consiglio di Dipartimento o dal Consiglio di Polo Territoriale Universitario. L'eventuale rinnovo dell'assegno di ricerca verrà autorizzato, su motivata richiesta del Consiglio di Dipartimento o del Consiglio di Polo Territoriale Universitario, dal Consiglio di Amministrazione, previa verifica della disponibilità del finanziamento per la stessa attività di ricerca e subordinatamente ad una valutazione positiva dell'attività di ricerca svolta dall'assegnista da parte del Responsabile Scientifico del progetto che attesta la necessità della prosecuzione dell'assegno ai fini del completamento della ricerca.

Allo scadere del periodo di godimento e comunque sempre, a conclusione dell'attività di ricerca prima della prefissata scadenza, il titolare dell'assegno dovrà presentare all'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico – Settore Dottorati e Contratti di Ricerca - U.O. Assegni di ricerca una relazione sull'attività svolta, controfirmata dal

Tutor o dal Responsabile scientifico del progetto/Referente, accompagnata dalla valutazione espressa dal Consiglio del Dipartimento o dal Consiglio di Polo Territoriale Universitario in relazione agli obiettivi prefissati e corredata della produzione scientifica.

Articolo 11 - Divieto di cumulo, incompatibilità, interruzioni

Non possono essere titolari di assegno:

a) i dipendenti di ruolo delle università, istituzioni, enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA, l'ASI, nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, salvo cessazione del rapporto per volontarie dimissioni nel caso di attribuzione dell'assegno;

b) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento a cui l'assegno è stato attribuito o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

L'assegno è individuale.

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio, a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

I dipendenti privati, ancorché part-time, non possono usufruire di assegni di ricerca.

La partecipazione dell'assegnista a master universitari è incompatibile.

Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo e di collaborazione occasionale, è compatibile con l'assegno di ricerca soltanto se preventivamente autorizzato dal Consiglio di Dipartimento o dal Consiglio di Polo Territoriale Universitario, previa acquisizione del parere motivato del Tutor e verificato che l'attività ulteriore rispetto all'assegno non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.

La durata complessiva del rapporto instaurato, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a sei anni (DL31.12.2014 n.192, convertito in Legge n.11 del 27.02.2015), ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari di assegni e dei contratti di ricercatori a tempo determinato, interscorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA e l'ASI non può in ogni caso superare i dodici anni anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi, fermo restando che la durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle sotto indicate sospensioni, per:

- congedo obbligatorio di maternità e congedo parentale;
- grave infermità.

Art.12 - Decadenza dell'assegno e dimissioni volontarie

Nei casi di gravi inadempienze, segnalate dal Consiglio del Dipartimento o dal Consiglio del Polo Territoriale Universitario, il contratto può essere immediatamente risolto con delibera del Senato Accademico, sentito l'interessato.

La revoca è automatica nei seguenti casi:

- mancato inizio dell'attività nel termine stabilito;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a quindici giorni;
- grave violazione del regime di incompatibilità;

In caso di recesso dal contratto, il titolare dell'assegno è tenuto a dare un preavviso di trenta giorni.

In caso di mancato preavviso, l'Amministrazione tratterà o recupererà dal titolare dell'assegno un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato (trenta giorni).

Non sono assoggettati all'obbligo del preavviso di trenta giorni coloro che risultano vincitori di selezioni che danno luogo all'immissione nei ruoli del personale universitario.

Articolo 13 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Come disposto dall'art. 22 comma 6 della Legge 240/2010, agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n.476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità agli assegni si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede a favore dei titolari di assegno alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi nell'espletamento dell'attività di ricerca. L'importo del relativo premio è detratto dall'assegno.

L'assistenza sanitaria è a carico dell'assegnista senza alcun intervento da parte dell'Università.

Art.14 – Subentri

Nel caso di mancato compimento dell'assegno da parte del vincitore della selezione si procederà, tenuto conto delle disposizioni di cui alla legge 240/2010 che prevede una durata minima pari ad un anno allo scorrimento della graduatoria se il periodo contrattuale ancora da fruire sia uguale o superiore a 12 mesi.

Art. 15 - Pubblicità della procedura selettiva

Il presente bando sarà affisso all'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo, (<http://www.unipa.it/albo.html>) e sul sito del MIUR (<http://bandi.miur.it>).

Il bando sarà, inoltre, accessibile presso il sito WEB dell'Università degli Studi di Palermo all'indirizzo:

<http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialericercadiateneo/u.o.assegnidiricerca/>

Art.16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 17 - Responsabile del procedimento amministrativo

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è nominato nella persona della Dott.ssa Stefania Crifasi - Responsabile della U.O. Assegni di Ricerca, e-mail: stefania.crifasi@unipa.it.

Art. 18 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alle norme contenute nel Regolamento e alle disposizioni normative vigenti in materia.

Palermo,

II RETTORE
Prof. Massimo Midiri

Assegno n. 1

AREA CUN	12
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	IUS/20
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Dott.ssa Elena Consiglio
TITOLO	(Dis)Eguaglianza e (non)discriminazione nelle applicazioni dell'intelligenza artificiale
TITLE	(Un)fairness and (non) discrimination in the applications of Artificial Intelligence
DESCRIZIONE	Attraverso un'indagine sulla legislazione e sui principi giuridici vigenti in Italia, nell'UE (e nei singoli Stati membri) e al di fuori dell'UE, la ricerca fornirà un'analisi completa della legislazione in vigore e formulerà proposte di miglioramento. La ricerca comprenderà quindi le seguenti attività. Raccolta e analisi delle fonti giuridiche in Italia, nell'UE e nelle giurisdizioni extra-UE pertinenti. Questo include hard e soft law di portata generale (come la non discriminazione, la protezione dei dati, data fairness e diritti fondamentali), così come regolamenti riguardanti sistemi particolari. Identificazione delle questioni aperte e delle lacune nel diritto italiano e dell'UE. Valutazione dei rimedi di diritto pubblico e privato e della misura in cui il diritto antidiscriminatorio in generale coglie la dimensione dell'inequità e della discriminazione algoritmica. Proposta di soluzioni attraverso la reinterpretazione delle leggi esistenti o l'emanazione di nuove norme. La ricerca comprende lo sviluppo di un caso di studio completo avente a oggetto le decisioni in materia di protezione internazionale, con lo scopo di valutare l'applicazione di strumenti di intelligenza artificiale che identifichino bias e discriminazioni al processo di decisione umana.
DESCRIPTION	Through a survey of existing Italian, EU (including member State's) and extra EU relevant legislations and legal principles, the research will provide a comprehensive analysis of the law in force, and formulate proposals for improvements. The research will therefore include the following activities. Collection and analysis of legal sources across Italy, the EU, and relevant non-EU jurisdictions. This includes hard and soft laws having a general scope (such as non-discrimination, data protection, data fairness, and fundamental rights), as well as regulations concerning particular systems. Identification of open issues and gaps in Italian and EU law. Assessment of remedies under public and private law, and the extent to which anti-discrimination law in general captures the dimension of algorithmic unfairness and discrimination. Proposition of solutions through the reinterpretation of existing laws or the enactment of new regulations. The research includes the development of a full case study on the decisions on international protection. The case study aims at developing AI tools for the identification of bias and hidden discrimination patterns in the human decision making process
DURATA	18 mesi

FONDI	Progetto PRIN 2022 "EquAI: Equitable Algorithms, Promoting Fairness and Countering Algorithmic Discrimination Through Norms and Technologies" - Codice U-GOV PRJ-1391.
CUP	B53D23010680001
IMPORTO	€ 36.072,60
CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Inglese (necessario), francese (opzionale)

Assegno n. 2

AREA CUN	12
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	IUS/08
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof. Marco Armano
TITOLO	Il giudice e le crisi migratorie
TITLE	The Judiciary and the migration crisis
DESCRIZIONE	L'oggetto della ricerca si colloca all'interno del PRIN dal titolo "Il Giudice nell'età della crisi. Adattamenti dei processi decisionali alle tensioni del sistema". L'assegno ha ad oggetto l'indagine del ruolo del giudice e della sua attività, nonché l'evoluzione degli strumenti da esso utilizzati di fronte al fenomeno della crisi migratoria che, accanto a quella economica e a quella climatico ambientale appaiono ormai endemiche. Ciò non toglie che il fenomeno migratorio abbia dei picchi in presenza di particolari condizioni (guerre, crisi politiche etc.). Obiettivo centrale della ricerca oggetto dell'assegno è quello di esaminare come le diverse giurisdizioni abbiano "reagito" a tale fenomeno a fronte anche di un quadro normativo, nazionale e sovranazionale, articolato e complesso. Per tale ragione l'assegnista dovrebbe coordinarsi con i diversi componenti dell'unità di ricerca. Ciò dovrebbe avvenire non solo mediante una ricostruzione teorica dei problemi posti ma anche mediante una ricerca "sul campo"
DESCRIPTION	The object of the research is placed within the PRIN entitled "Courts in troubled times. Adapting judicial decision-making to the system strains". The purpose of the research grant is to investigate the role of the judge and his activities, as well as the development of the instruments used in the face of the phenomenon of the migration crisis which, alongside the economic crisis and the environmental climate, seems to be endemic. This does not alter the fact that the migration phenomenon has peaks in the presence of particular political, social, economic conditions (wars, political crises, etc.). Central objective of the research object of the grant is that to examine as the various jurisdictions have "reacted" to this phenomenon in front of a legal framework, national and supranational, articulate and complex.. For this reason, the research fellow should coordinate with the various members of the unit of research. This should be done not only through a theoretical reconstruction of the several questions but also through "field" research.
DURATA	12 mesi
FONDI	Progetto PRIN 2022 "Il Giudice nell'età della crisi. Adattamenti dei processi decisionali alle tensioni del sistema" - Codice U-GOV PRJ-1389
CUP	B53D23010290006
IMPORTO	€ 24.048,41



AREA RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
SETTORE DOTTORATI E CONTRATTI PER LA RICERCA
U.O. ASSEGGNI DI RICERCA

CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Inglese
-----------------------------------	---------

Assegno n. 3

AREA CUN	13
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	SECS/P01
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof. Michele Battisti
TITOLO	Automazione, produttività e disuguaglianza salariale: imprese e lavoratori in periodi economici incerti.
TITLE	AUTOMation, PROductivity and Wage INequality (AUTOPROWIN): Firms and Workers in Times of Economic Turmoil
DESCRIZIONE	Il progetto si concentra principalmente sulla relazione tra automazione, domanda di lavoro, salari e produttività. Si prevede che il progetto produca risultati utili per la progettazione ottimale di politiche industriali, tenendo conto anche di considerazioni sulla disuguaglianza sociale e su altre socialmente rilevanti (es. qualità ambientale). Lo sviluppo del progetto richiederà un ampio utilizzo di metodi econometrici.
DESCRIPTION	The project primarily focuses on the relationship between automation, labour demand, wages and productivity. The project is expected to produce results useful for the optimal design of industrial policy, also taking into account considerations about social inequality and other socially-relevant issues (e.g. environmental quality). The development of the project will require a broad use of econometric methods.
DURATA	12 mesi
FONDI	Progetto PRIN 2022 "AUTOPROWIN" - Codice U-GOV PRJ-1400
CUP	B53D23009940006
IMPORTO	€ 25.070,00
CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Inglese

Assegno n. 4

AREA CUN	12
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	IUS/20
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof. Marco Brigaglia
TITOLO	Il concetto di Stato di diritto: prospettive analitiche ed empiriche. Focus: autorità, autonomia, decisione guidata da regole.
TITLE	Concept of the Rule of Law: Empirical and Analytical Research. Focus: Authority, Autonomy, Rule-Based Decision-Making
DESCRIZIONE	La ricerca si concentrerà sul modo in cui i concetti di autorità, autonomia e decisione basata su regole sono intesi nel contesto dello stato di diritto e in contesti politico-giuridici ad esso alternativi, con particolare attenzione alla teoria dell'autorità di J. Raz e al dibattito intorno ad essa. Dal punto di vista metodologico, la ricerca coniugherà l'analisi concettuale tradizionale con i metodi empirici della experimental jurisprudence. L'attività di ricerca si svolgerà in sinergia con quella svolta dalle altre unità d ricerca – Genova e Bologna – del PRIN 2022 Concept of the Rule of Law: Empirical and Analytical Research (CLEAR).
DESCRIPTION	The research will focus on how the concepts of authority, autonomy and rule-based decision-making are understood in the context of political conceptions centered on the rule of law and in alternative legal-political views, with special attention on J. Raz's theory of authority and the debate on it. In terms of methods, the research will combine traditional conceptual analysis with the empirical methods of experimental jurisprudence. The research activity will be carried out in synergy with that of the other research units—Genoa and Bologna—of the PRIN 2022 Concept of the Rule of Law: Empirical and Analytical Research (CLEAR).
DURATA	12 mesi
FONDI	Progetto PRIN 2022 “Concept of the Rule of Law: Empirical and Analytical Research (CLEAR)” - Codice U-GOV PRJ-1393.
CUP	B53D23010380006
IMPORTO	€ 24.048,41
CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Inglese

Assegno n. 5

AREA CUN	12
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	IUS/08
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof.ssa Elisa Cavasino
TITOLO	Gli indicatori quantitativi nelle fonti del diritto
TITLE	Quantitative indicators in sources of law
DESCRIZIONE	L'assegno è bandito nell'ambito del progetto PRIN 2022 Il Governo dei numeri. L'impatto degli indicatori quantitativi sull'ordinamento costituzionale: norme, diritti, politiche pubbliche e sindacato giurisdizionale (principal investigator prof. Corrado Caruso, responsabile scientifico U.R. Elisa Cavasino) per realizzare i tasks affidati all'unità di ricerca dell'Università degli studi di Palermo ed ha ad oggetto l'individuazione e la classificazione degli indicatori negli enunciati normativi.
DESCRIPTION	The research grant is funded through financial resources of the project PRIN 2022 Governing by numbers. The impact of indicators on the constitutional system: rules, rights, public policies and judicial review to perform tasks of the research unit of the University of Palermo. The research is about identification and classification of indicators used in the context of sources of law.
DURATA	12 mesi
FONDI	Progetto PRIN 2022 "Gli indicatori quantitativi nelle fonti del diritto" - Codice U-GOV PRJ-1414
CUP	B53D23010700006.
IMPORTO	€ 24.048,41
CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Inglese

Assegno n. 6

AREA CUN	12
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	IUS/16
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof.ssa Lucia Parlato
TITOLO	Procedimento penale e protezione dei "terzi": vecchie e nuove sfide nell'era digitale
TITLE	Criminal proceedings and the protection of third parties: old and new challenges in the digital era
DESCRIZIONE	<p>Il progetto si incentra sulla tutela dei diritti umani dei "soggetti terzi" nell'ambito del procedimento penale, con specifico riferimento alle attività di indagine e di raccolta di elementi probatori. Indubbiamente, una delle più significative evoluzioni che hanno avuto luogo nel contestod ella giustizia penale è costituita dall'incremento delle potenziali interferenze del procedimento penale con i diritti fondamentali dei cittadini, un fenomeno che va molto al di là del coinvolgimento dell'accusato e dei partecipanti al rito penale. Mentre le restrizioni alla libertà personale e di movimento sono soltanto consentiti nei confronti dell'indagato e dell'accusato, una vasta gamma di misure preprocessuali e di strumenti investigativi (come sequestri, intercettazioni) possono incidere su una serie di diritti fondamentali e libertà (proprietà, libertà di comunicazioni etc.) facenti capo a individui che possono essere privi di un ruolo formale nel procedimento. Il rapido sviluppo della tecnologia e il crescente impiego di strumenti digitali ha oggi esaltato l'intrusività delle attività investigative tramite molti strumenti informatici (come il virus "trojan horse"). In più, la digitalizzazione in corso pone nuove e difficili sfide in relazione alle procedure di raccolta ed elaborazione della prova, da contemperare con i crismi di una pubblicità e una partecipazione dei soggetti interessati tali da assicurare effettivamente un "giusto processo" (es. il diritto di partecipazione virtuale alle udienze, il diritto di difesa quando i testimoni a carico siano esaminati a distanza). Le criticità si accentuano nelle situazioni transfrontaliere, soprattutto se le misure restrittive nel corso delle indagini sono necessarie per finalità di cooperazione giudiziaria internazionale. L'uso transnazionale degli strumenti digitali chiaramente estende il potenziale pericolo di attività procedurali che coinvolgano persone non soltanto formalmente estranee, ma spesso anche totalmente inconsapevoli di un procedimento penale avviato all'estero. Nonostante il frequente richiamo ai "soggetti terzi", nella discussione accademica sorprendentemente non sono disponibili specifici studi scientifici o ricerche statistiche in relazione alle misure investigative digitali, con riguardo a questa categoria di persone. Tutto ciò rivela l'urgente bisogno di uno studio ad ampio raggio, basato su un approccio interdisciplinare e capace di combinare competenze tecniche, empiriche e legali. Il fine è quello di individuare i presupposti e le condizioni per un fair use delle indagini digitali che interessino soggetti terzi, in sistemi giudiziari orientati verso la tutela dei diritti umani garantiti dalla Costituzione e dalle fonti internazionali. In</p>

	<p>considerazione sia dell'enorme impatto della prassi investigativa su individui estranei al procedimento, oltre che sui principali protagonisti, sia della spiccata attitudine dei sistemi basati su strumenti informatici ad incidere sulla sfera più riservata del cittadino, l'obiettivo finale di questa ricerca è di creare dei modelli di riferimento per limitare le interferenze con i diritti di soggetti terzi. Se i descritti risvolti possono essere ritenuti come una "ingiustizia necessaria" della nostra epoca, gli studiosi hanno il compito di individuare le condizioni nel rispetto delle quali tutto ciò possa essere reputato tollerabile, secondo il vigente panorama costituzionale, dell'Unione europea e dei valori tutelati a livello internazionale.</p>
DESCRIPTION	<p>This project deals with the human rights protection of third parties in criminal proceedings, with specific regard to investigation and evidence gathering procedures. Doubtless, one of the main developments that have taken place in modern criminal justice is the increasing potential of criminal trials to interfere with fundamental rights of people, a phenomenon that goes far beyond the range of defendants and formal participants. Thus, while restrictions on personal liberty and free movement are only allowed against suspects and accused, a full set of further pre-trial measures and investigative tools (e.g. seizure of assets, communication intercepts) can restrict a number of fundamental rights and freedoms (property, freedom of communication, and so on) of individuals who are possibly without any formal role in criminal trials. The rapid evolution of technology and the growing deployment of digital tools has today magnified the intrusiveness of investigative activities by means of several IT instruments (e.g. "trojan horse" malware). Moreover, the ongoing digitalisation sets new difficult challenges for evidence gathering procedures in open court to enable full compliance with essential components of a truly fair trial (e.g., the right to virtual attendance at judicial hearings, the right to confrontation with incriminating witnesses questioned remotely). Problems are aggravated in cross-border situations, particularly where coercive measures of investigation are needed for purposes of international cooperation procedures. The transnational use of digital tools clearly extends the dangerous potentials of procedural measures in relation to people who are not only formally extraneous but also are often wholly unaware of a criminal law action instituted in another country. Despite frequent references to third parties in academic discussions, there are quite surprisingly neither specific legal studies nor statistical research on the reach of digital investigative measures regarding this category of people. All this reveals the urgent need for a wide-ranging study, based on an interdisciplinary approach, which combines technical, empirical, and legal expertise to research the justification and conditions of a fair use of (digital) investigations involving third parties in criminal justice systems oriented towards constitutional and international human rights law. Because of the huge impact of investigative practices on individuals other than the main addressee of a criminal trial and the ability of IT-based systems to impinge on people's most precious rights, the ultimate objective of this study is to set up solution models to limit the interference with third parties' rights. If this outcome can be deemed as a 'necessary injustice' of our time, legal scholarship must research the conditions under which it can be made tolerable, in the current framework of constitutional, EU and international law values.</p>
DURATA	12 mesi
FONDI	Progetto PRIN 2022 "Criminal proceedings and the protection of third parties: old and new challenges in the digital era" - Codice U-GOV PRJ-1384
CUP	B53D23011040006



AREA RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
SETTORE DOTTORATI E CONTRATTI PER LA RICERCA
U.O. ASSEGGNI DI RICERCA

IMPORTO	€ 24.048,41
CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Inglese

Assegno n. 7

AREA CUN	12
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	IUS/13
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof.ssa Enzamaría Tramontana
TITOLO	La risposta del diritto internazionale alle emergenze croniche
TITLE	Gendering international legal response to chronic emergencies
DESCRIZIONE	La ricerca nel diritto internazionale si occupa di emergenze e disastri (ad esempio, la bozza di articoli del 2016 sulla protezione delle persone in caso di disastri), ma non ampiamente di quelle che questo progetto chiama "emergenze croniche" (ChEm). Il concetto sviluppa la nozione di "violenza lenta", elaborata nel 2011 da Rob Nixon, includendo la critica femminista alla dicotomia violenza veloce/lenta (Christian e Dowler 2019) e incorporando la dimensione dell'analisi giuridica in una prospettiva di genere. Il progetto riconosce l'impatto sproporzionato della ChEm su donne e ragazze ed esplora l'obbligo degli Stati di affrontare la violenza lenta, a prescindere dal fatto che questa si traduca o meno in grandi disastri. Il progetto non si occuperà dei disastri in sé, ma del fenomeno che precede la violenza e che non è sufficientemente affrontato dal punto di vista giuridico. Il diritto internazionale in materia di disastri guarda alla fase a valle, ma raramente considera che pandemie, mega-incendi, siccità, frane, gravi inondazioni, uragani, sono il prodotto del ChEM. Il concetto di ChEm si rifà a quello di emergenza a lenta insorgenza (OCHA 2011, COP16), ma si differenzia da quest'ultimo, perché non descrive la dinamica del singolo disastro ma si riferisce al fenomeno di fondo del degrado ambientale causato dallo sfruttamento irresponsabile delle risorse naturali e dall'assenza di adeguate politiche preventive responsabili.
DESCRIPTION	Research in international law deals with emergencies and disasters (e.g., the 2016 Draft Articles on the protection of persons in the event of disasters), but not extensively with what this project calls 'chronic emergencies' (ChEm). The concept develops the notion 'slow violence,' elaborated in 2011 by Rob Nixon, by including the feminist critique to the dichotomy fast/slow violence (Christian and Dowler 2019) and incorporating the legal analysis dimension in a gender-based perspective. The project acknowledges the disproportionate impact of ChEm on women and girls and explores States' obligation in addressing slow violence whether or not this violence results in major disasters. The project will not deal with disasters per se but with the phenomenon that precedes violence and is not sufficiently addressed from a legal perspective. International disaster relief law looks at the downstream phase, but rarely considers that pandemics, megafires, droughts, landslides, severe flooding, hurricanes, are the product of ChEM. They refer to the degradation of the environment that creates the conditions for the spread of, e.g., pandemics and natural disasters (like the mega-fires in Australia, Roger 2022). They encompass but are not limited to climate change. Climate change perpetuates gender inequality (A/HRC/41/26), as other manifestations of slow violence do. The legal and political approach

	to emergencies is generally to delve into one single disaster, and with an anticipatory response, which produces an immediate shock and an impact on the general public, without grasping the complexity of the whole system of violence that anticipates the disruptive force. The concept of ChEm relies on the one of slow-onset emergencies (OCHA 2011, COP16), but is different from the latter, because it does not describe the dynamics of the single disaster but refers to the underlying phenomenon of environmental degradation caused by irresponsible exploitation of natural resources and absence of adequate responsible preventive policies.
DURATA	12 mesi
FONDI	Progetto PRIN 2022 "Gendering international legal response to chronic emergencies (GenREm)" - Codice U-GOV PRJ-1388
CUP	B53D23010960006
IMPORTO	€ 30.060,17
CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Inglese

Assegno n. 8

AREA CUN	12
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	IUS/10
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof.ssa Maria Cristina Cavallaro
TITOLO	L'Intelligenza Amministrativa Artificiale per l'uguaglianza territoriale. Una ricerca operativa nell'ambito della tutela della salute.
TITLE	Artificial Administrative Intelligence for territorial equality. An Operative Research in the field of health protection
DESCRIZIONE	Il Progetto intende studiare le possibilità di utilizzo di alcune tecniche della data science, la digitalizzazione, le decisioni automatizzate e/o legate all'impiego di Big Data, in alcuni ambiti dell'attività amministrativa, per connetterle con le strutture dell'interesse pubblico. L'idea è quella di mettere a fuoco una nozione di Intelligenza Amministrativa Artificiale (A.A.I.), utile per l'analisi e la migliore comprensione dei meccanismi di funzionamento dei processi decisionali compiuti attraverso i sistemi di digitalizzazione e automazione.
DESCRIPTION	This project aims to assess the possibilities of using some data science techniques, the increasing digitization of services, automated or AI related decisions, and analysis of Big Data, in various areas of administrative activity. The purpose is to connect these technologies with the structures of the public interest and of the substantive and procedural legal safeguards, in the administrative procedure and in the trial. The idea is to find the notion of Artificial Administrative Intelligence to analyze and understand the functioning of decision-making processes carried out through smart systems, both in the administrative proceeding and in the trial for the protection of individual rights.
DURATA	12 mesi
FONDI	Progetto PRIN 2022 "L'Intelligenza Amministrativa Artificiale per l'uguaglianza territoriale. Una ricerca operativa sull'interesse pubblico e sulla tutela delle persone nell'ambito delle evoluzioni nell'era digitale"- Codice U-GOV PRJ-1386
CUP	B53D23010690006
IMPORTO	€ 24.048,41
CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Inglese

Assegno n. 9

AREA CUN	12
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	IUS/20
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof.ssa Isabel Trujillo
TITOLO	Le virtù della rule of law come ethos istituzionale
TITLE	The virtues of the rule of law as an institutional ethos
DESCRIZIONE	L'obiettivo dell'assegno è lavorare sullo status controverso e sull'estensione della Rule of law, al fine di poterla tradurre in un ethos istituzionale e in un progetto di virtù personali. Il significato più convincente della Rule of law servirà ad elaborare una lista di virtù giuridiche. Guardando alle proposte che già considerano la Rule of law come il cuore dell'etica delle professioni legali, tali proposte saranno ulteriormente elaborate.
DESCRIPTION	The aim is to work on the controversial status and extension of the Rule of law, relevant for translating it into an institutional ethos and in a personal virtuous project. The more convincing meaning of the Rule of law will be confronted with the legal virtues. Looking at the proposals that already consider the ROL as the heart of the ethics of legal professions, those proposals will be further elaborated.
DURATA	12 mesi
FONDI	Progetto PRIN 2022 "The Virtues of the Rule of Law as an Institutional Ethos"- Codice U-GOV PRJ-0856
CUP	B53D23010330006
IMPORTO	€ 24.048,41
CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Inglese

Assegno n. 10

AREA CUN	13
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	SECS-P/01
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Dott. Vincenzo Prete
TITOLO	Famiglie sostenibili: analisi delle preferenze e attitudini delle famiglie verso la sostenibilità
TITLE	Sustainable families: understanding households' preferences and attitudes for sustainability
DESCRIZIONE	Il progetto è finalizzato ad una analisi delle preferenze e attitudini delle famiglie verso pratiche di sostenibilità espresse in riferimento a i Sustainable Development Goals (SDG). I dati impiegati saranno dati amministrativi e survey o raccolti tramite la somministrazione di appositi questionari presso le scuole di grado primario e secondario inferiore. Tali dati verranno utilizzati per realizzare un Discrete Choice Experiment per elicitare le preferenze e attitudini verso la sostenibilità di genitori e figli.
DESCRIPTION	The project aims to investigate households' preferences and attitudes for sustainability. We plan to use both administrative and survey data, as well as data from questionnaires administered to a sample of school-age children, enrolled in grades 2–8, and their parents. We use these data to run a Discrete Choice Experiment, by employing recent discrete choice econometric techniques.
DURATA	12 mesi
FONDI	Progetto PRIN 2022 "Sustainable Families: impacts of introduction of ecolabels on household preferences and purchasing choices"- Codice U-GOV PRJ-1442
CUP	B53D23010050006.
IMPORTO	€ 26.500,00
CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Inglese